

ed ammontante ciascuna a L. 89.833, 50.

A partire dal quindici 1931 le rate di ammortamento del mutuo non venivano più corrisposte regolarmente dai mutuatari, i quali, facendo presenti le critiche condizioni economiche della loro Azienda Agricola, chiedevano all'Istituto di soprassedere all'inizio di atti legali e di voler esaminare la possibilità di una trasformazione del detto mutuo, al fine di poter usufruire del concorso dello Stato nel pagamento degli interessi del mutuo stesso, in base al R. D. L. 24 luglio 1930 N. 1132, a favore dei mutui agrari, concorso già da essi mutuatari richiesto ed in via di concessione.

Tale trasformazione importava la riduzione del saggio di interesse del mutuo in questione dal 7.25% al 6.25% ed il prolungamento del periodo di ammortamento da 20 a 25 anni.

L'On. Consiglio di Amministrazione, con deliberazione del 23 maggio 1932 acconsentiva all'anzidetta trasformazione del mutuo a condizione che i Signori Pirattoli e Gentilini versassero all'Istituto la somma pari alla perdita, che all'Istituto stesso sarebbe derivata dalla riduzione del saggio d'interesse, somma di circa L. 50.000. -